



La monumentale Chiesa di Saint-Sulpice, dove Luigi Maria Grignion de Montfort celebrò la sua prima Messa

Lascio rue de Sèvres e svolto, non senza un tuffo al cuore, in **Rue du Bac**, indubbiamente una delle strade più conosciute del mondo, ma che al vederla distendersi "indolente e sinuosa, senza bellezza, senza chiesa, senza piazza né fontana" (Jean Guitton - *La Medaglia miracolosa* - Ed. S. Paolo) e per di più stipata da automobili da ambedue i lati, dà l'impressione del grigiore anonimo delle periferie. Eppure anche qui non mancano i segni del sacro: il Seminario delle missioni estere, fondato da P. Bernardo di S. Teresa nel 1663 per portare il vangelo "in partibus infidelium"; il Secours Catholique, che occupa un posto di grande rilievo nella storia della carità; la Procura generale del Fratelli delle Scuole Cristiane, l'Istituto fondato da S. Giovanni Battista de la Salle per l'istruzione dei più poveri. Arrivo finalmente al n. 140 senza che nulla di particolare segnali il santuario. Davanti a un ingresso più modesto di quello di un condominio di periferia a stento mi convinco di essere arrivato. "Qual paradosso, questo luogo di silenzio, questa grotta nel cuore di Parigi, in una casa senza facciata e che sembrerebbe un locale annesso ai magazzini del Bon Marché!" (Jean Guitton, *op. cit.*). Eppure è proprio qui, secondo il mio modo di vedere, che sono incominciate le apparizioni dell'epoca moderna, le

quali hanno segnato l'inizio di quei tempi di Maria di cui ha profetizzato il Monfort. Ed è proprio a pochi passi da qui, nella monumentale **Chiesa di Saint-Sulpice**, dove il giovane Luigi Maria Grignion si guadagnerà il pane vegliando i morti della parrocchia e poi, entrato nel piccolo Seminario annesso, forgerà la sua mente e la sua anima al sacerdozio frequentando la scuola dei più celebri maestri di spiritualità del tempo. Chi potrebbe decifrare i misteriosi intrecci della Provvidenza nel governo delle anime?

"VENITE AI PIEDI DI QUESTO ALTARE, QUI LE GRAZIE SARANNO SPARSE SU TUTTI"

Sono entrato per la prima volta nella Cappella di Rue du Bac un mattino di Pasqua. La gente, molto numerosa, si avvicendava nella partecipazione alle varie messe. In questo edificio sacro, accogliente e luminoso, convengono più di un milione di persone ogni anno. Non appena entri, sei subito afferrato da un clima soprannaturale d'intensa preghiera. È questa, indubbiamente, la caratteristica dei luoghi dove vi è stata un'apparizione, in particolare dei santuari mariani. Ma qui hai la percezione di cogliere la preghiera nella sua essenza.